

Spaventosa catena di incidenti

652 vittime in USA per il Memorial day

519 morti in sciagure stradali, 133 annegati. Numerosi sinistri anche in Francia - Undici milioni di automobili sulle strade inglesi

NEW YORK, 31.

Via via che passano le ore aumenta il tragico bilancio del Memorial day, la tradizionale festa americana che ha coinciso con la festività supplementare del lunedì di Pentecoste: il grande esodo ha portato a un numero inimmaginabile di vittime di incidenti stradali, 519. Se si aggiungono a questi 133 annegati (43 per il rovesciamento delle imbarcazioni, 90 mentre prendevano il bagno), si arriva a un totale di 652 vittime. E non si tratta ancora di cifre definitive. La Pentecoste di quest'anno, insomma, è risultata una delle più luttuose.

Le autorità di polizia sono molto preoccupate, anche perché i dati mancano riguardando le ultime ore del week end quando la sonnolenza e, spesso, le sbornie, sono causa di altre tragedie della strada.

PARIGI, 31.

Neppure la Francia è stata risparmiata dal terribile fine settimana di Pentecoste, sebbene il bilancio sia meno negativo che nello scorso anno. Finora si hanno soltanto dati assolutamente provvisori, ma che danno già l'impressione di una vera e propria calamità. Centoventuno i morti accertati, 672 i feriti ricoverati in fin di vita oltre 600 vittime con lesioni più o meno gravi. Per quel che riguarda gli accessi di Parigi, su ciascuna delle autostrade del Sud e dell'Ovest si è potuto registrare, ieri sera, un traffico (nel solo senso del rientro) pari a 4.500 veicoli all'ora.

Gli ingorghi, sugli ultimi chilometri delle autostrade e nell'interno della città, sono stati numerosi e di lunga durata.

LONDRA, 31.

Battuti tutti i primati dell'isola, in occasione della festività di Pentecoste. Lo comunica l'Associazione automobilistica inglese. Le vetture che si sono riversate lungo le arterie dell'isola sono state oltre undici milioni. Gli incidenti stradali hanno causato 91 vittime contro le 94 dell'anno scorso. I feriti gravi sono 1192 (nel '65: 1381).

Corriera nel burrone in India: 38 morti

DEHRA DUN (India), 31. Trentotto persone hanno perso la vita ieri sera in una corriera precipitata in un burrone alto cento metri presso Dehra Dun, nell'India settentrionale. L'unico a scampare è stato un ragazzo. Sembra che i passeggeri fossero diretti a un santuario nell'Himalaya.

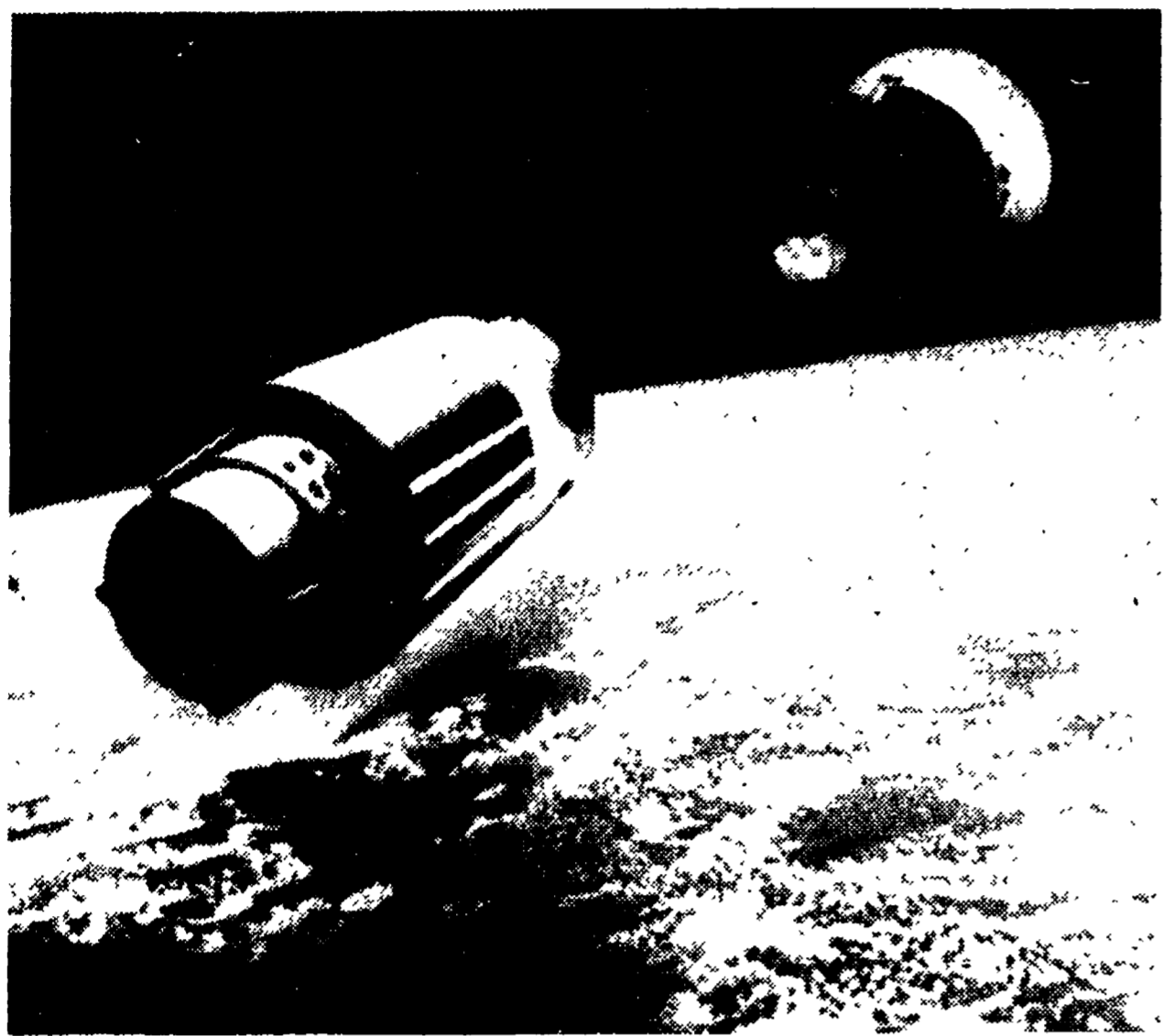
Dopo la crisi

Associazione magistrati: si elegge il presidente

La Associazione Nazionale Magistrati, che riunisce il novanta per cento dei giudici, avrà molto probabilmente domani, il nuovo Presidente, cioè il successore di Mario Berutti, dimessosi in seguito alle polemiche scoppiate per un intervento con il quale sollecitò una inchiesta sull'operato del dottor Carcasio, il Pubblico Ministero del « caso Zanzara ».

Il Presidente viene eletto dal Comitato direttivo centrale dell'Associazione. Un primo tentativo di dare un capo al sodalizio venne già effettuato l'8 maggio scorso, ma con nessun successo: divisi in tre correnti, gli oltre trenta componenti del Comitato non raggiunsero un accordo e dovettero sciogliersi dopo tre inutili votazioni, durante le quali furono fatti anche il nome di Sofia Loren, oltre che quello del Pubblico ministero Carcasio.

All'esame del Comitato direttivo sarà anche la nuova legge sull'avanzamento dei magistrati, legge che, in sostanza, toglie ai giudici della Cassazione, alle « toghe d'ermellino », la possibilità di in-



CAPE KENNEDY - Così, secondo i tecnici, dovrebbe realizzarsi l'appuntamento orbitale tra Gemini 9 e un ordigno chiamato ATDA, che ha sostituito l'Agena risultato finora fallimentare. Nel disegno è ricostruito il momento del raggiungimento dell'ATDA, che dovrebbe verificarsi nella serata di oggi.

Effettuata la prevista correzione orbitale - Teletrasmissione la partenza di Stafford e Cernan - Un convegno sulle comunicazioni con gli extra-terrestri

Nostro servizio

CAPE KENNEDY, 31. Correzione in orbita effettuata. Ora il Surveyor dovrebbe poter effettuare l'allungaggio poco distante dal punto prestabilito. Trenta chilometri di distanza, per l'esattezza, contro i quattrocento che sarebbero stati lo scarto definitivo qualora l'operazione correttiva non si fosse potuta eseguire. L'arrivo è previsto per le 7,30 italiane di domani. Il direttore del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, dott. William Pickering, ha dichiarato che nulla indica che gli USA non saranno in grado, fin da questo primo tentativo, di realizzare un allungaggio morbido.

Questa notte il portavoce della NASA ha comunicato che a bordo del razzo tutto funziona regolarmente, che non risente, finora, del mancato funzionamento della seconda antenna. Thomas Stafford ed Eugene Cernan, che domani partiranno a bordo della Gemini 9 (il lancio sarà teletrasmesso alle 18,25 italiane), seguono con attenzione il programma Surveyor che è anch'esso, come quello Gemini, una sorta di anticamera all'Apolla, che porterà i cosmonauti USA sulla Luna. Un'ora e 38' prima della Gemini sarà lanciato un satellite artificiale che i due piloti dovranno raggiungere a 297 chilometri di quota ed agganciare, risalendo verso di esso con una serie di orbite un po' più strette. Cernan, nel corso del volo, ha in programma di uscire dalla capsula per una passeggiata nel corso della durata di due ore e mezza, che costituirà un nuovo record.

I cosmonauti sono molto occupati, quest'oggi, a studiare con i tecnici le varianti del volo, nel caso si verificassero inconvenienti nelle varie fasi. Intanto la Società astronautica americana, riunita ad Anaheim, ha preso in esame, nel corso di un convegno con la partecipazione di numerosi scienziati, la possibilità che sui pianeti esistano esseri dotati di intelligenza e i modi di possibile comunicazione con essi. Ma i discorsi non sono stati molto ottimistici: forme di vita intelligenti, secondo i professori Oliver e Drake della università Cornell, potrebbero esistere magari su un solo pianeta tra diecimila. Poiché oggi come oggi i raiqgi interplanetari e interstellari non appaiono molto vicini, i professori hanno convenuto che l'unico modo per mettersi eventualmente in contatto con esseri intelligenti d'altri mondi è quello di costruire un super-radiotelescopio. Per ora si punta su Marte, anche se poche sono le speranze che possa essere abitato.

Un ultimo elemento: si è discusso, al convegno, sulle reazioni che arreterebbero sulla Terra in seguito a un eventuale incontro con extra-terrestri. I convenuti hanno detto che probabilmente il nostro pianeta sarebbe percorso da un'ondata di complesso di inferiorità.

Samuel Evergood

53 milioni di refurtiva

TORINO: DUE BANDITI ASSALTANO GIOIELLERIA CENTRALISSIMA

Intensa attività spaziale USA

Surveyor arriva Gemini 9 parte

I rapinatori sono fuggiti a bordo di una Giulia. Il colpo portato a termine in tre minuti - Inutile tentativo dello zio del rapinato per far scattare il sistema di allarme

TORINO, 31.

Rapinata una gioielleria nella centrale via Accademia delle Scienze: due banditi, armati e mascherati hanno portato via preziosi per un ammontare complessivo di cinquantate milioni di lire. I rapinatori sono fuggiti a bordo di una « Giulia » targata Genova. L'auto, color carta da zucchero, è stata vista allontanarsi dallo stesso gioielliere, lanciandosi alla porta per chiamare aiuto non appena i banditi hanno lasciato il negozio. E' stato successivamente ritrovata nei pressi dell'ospedale San Giovanni. Si tratta di un'auto rubata ieri a un professionista genovese. Al momento della rapina, allo interno della gioielleria, si trovavano il proprietario Guglielmo Capello, Ettore Rani e Bianca Farchi. Uno dei rapinatori ha tenuto a bada i presenti: si teneva in mano una mitra a canna corta. L'altro, che impugnava una pistola, si è avvicinato alla vetrina e l'ha succheggiata, depennando le gioie in un sacchetto di plastica trasparente che aveva con sé.

Poi l'uomo si è diretto alla cassaforte, che era stata aperta per frange un « collier », e l'ha svuotata. Lo zio del proprietario, proprio in questo momento, ha cercato di scivolare fino al campanello di allarme. Allora l'uomo con il mitra gli ha ingiunto di fermarsi, e poi di mettersi con la faccia a terra. La rapina è durata complessivamente tre minuti. I banditi sono usciti rapidamente, intimando ai presenti di non muoversi

fino a quando non si fossero allontanati. Come si è detto, invece, il Capello si è subito portato all'uscio gridando: « Aiuto, i rapinatori ». Ha visto partire l'auto che, in divieto di sosta, attendeva con il motore acceso. Secondo alcune voci sarebbe stata vista anche l'auto sulla quale i rapinatori sono saliti dopo aver abbandonato la « Giulia ». La polizia ha subito organizzato una battuta e posti di blocco ma non ne è sortito, finora, alcun esito.

CATANIA

Rimessi al PM gli atti della causa Antonioni

Gli atti del processo contro Michelangelo Antonioni, per il famoso diverbio su un aereo dell'Alitalia con il comandante Umana, poi deceduto in un incidente, sono stati rimessi al PM dal pretore di Catania.

Il regista, infatti, non era mai stato interrogato in fase istruttoria e ciò — come è stato ribadito dalla Corte costituzionale — costituisce una violazione dei diritti di difesa.

La vicenda del X Comiliter

Fu acquistato per il generale Aloja il corredo da sposa



Il generale Aloja

Il nome reso noto ieri da «Paese Sera». Restano ancora inquietanti interrogativi: chi ha pagato? - Il capo di S.M. della Difesa ha il dovere di parlare

«L'alta Persona» per conto e in favore della quale il direttore di amministrazione del X Comiliter (Napoli), col. Urciuoli condusse per ben nove mesi le trattative per la fornitura di un corredo da sposa (del valore di due milioni e mezzo) pagato con assegni spiccati dall'agenzia bancaria cui ha sempre fatto capo il movimento finanziario di quello comitato, è il generale con quattro stelle, Giuseppe Aloja, capo di stato maggiore della Difesa. Il corredo è servito alla figlia Annarosa che il 23 aprile 1964 ha sposato un notaio industriale lombardo, l'ing. Angelo Orlandi.

La notizia — che ha suscitato notorietà — è il generale con quattro stelle, Giuseppe Aloja, capo di stato maggiore della Difesa. Il corredo è servito alla figlia Annarosa che il 23 aprile 1964 ha sposato un notaio industriale lombardo, l'ing. Angelo Orlandi. La notizia — che ha suscitato notorietà — è il generale con quattro stelle, Giuseppe Aloja, capo di stato maggiore della Difesa. Il corredo è servito alla figlia Annarosa che il 23 aprile 1964 ha sposato un notaio industriale lombardo, l'ing. Angelo Orlandi.

L'antimafia interviene con indagini nel Messinese

L'INCHIESTA A TUSA E MISTRETTA, IL CIRCONDARIO IN CUI E' STATO UCCISO DALLA MAFIA CARMINE BATTAGLIA

Le indagini della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia si estenderanno per la prima volta alla provincia di Messina, uscendo cioè dall'ambito circoscritto della Sicilia occidentale. La presidenza dell'antimafia ha infatti deliberato l'invio in Sicilia del suo nucleo investigativo composto dal magistrato dottor Petroni dal vice questore Troisi e dal colonnello dei carabinieri Mantarro — che partiranno oggi — per un sopralluogo nelle zone di Tusa e Mistretta.

Gli accertamenti verranno svolti in relazione all'omicidio del compagno socialista Carmine Battaglia, assassinato la notte del 23 marzo scorso.

Il delitto — sia per la tecnica tipicamente mafiosa che per la personalità della vittima, dirigente sindacale locale — ha destato immediate ripercussioni negli ambienti della commissione antimafia, che ha deciso di allargare l'ambito territoriale dell'inchiesta.

Il sopralluogo dei tre funzionari nella provincia di Messina precede di poco la partenza per Tusa e Mistretta di un gruppo di parlamentari della commissione (tra i quali il compagno Assennato e il dc Mannironi) che si receranno in Sicilia subito dopo le elezioni amministrative del 12 e 13 giugno.

Movimento e promozioni di prefetti

Il Consiglio dei ministri, ieri, all'inizio della riunione dedicata al MEC (di cui riferiamo in altra parte), su proposta del ministro dell'Interno, ha deciso il seguente movimento di prefetti: Luigi Fabiani da Potenza a Salerno, in sostituzione del prefetto dott. Mario Tino, nominato presidente dell'INGIC; dott. Genaro De Campora da Enna a Brindisi; dott. Ciro Conte da Brindisi a Frosinone; dott. Carlo De Nardo, vice prefetto, nominato prefetto e destinato a Enna; dott. Domenico Amari, vice prefetto, nominato prefetto e destinato a Potenza. I prefetti dott. Domenico Dicunzio e dott. Otello De Genaro sono stati nominati prefetti di prima classe.

Inoltre, su richiesta del ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini il Consiglio ha deciso la nomina a direttore generale dell'ANAS del dott. ing. Gilberto Ortoni, attualmente direttore del servizio Ispettivo tecnico dei lavori.

38 morti in uno scontro ferroviario in Romania

VIENNA, 31. In Romania si è verificata oggi una gravissima sciagura ferroviaria: 38 persone sono morte e 33 sono rimaste ferite nello scontro tra due treni passeggeri. Secondo agenzie di stampa occidentali, in seguito al tragico incidente, il ministro dei Trasporti romeno, Dumitru Simulescu, è stato esonerato dall'incarico.

La sciagura ferroviaria è accaduta a circa 9 chilometri da Bucarest quando l'espresso Bucarest-Galati è entrato in collisione con un treno locale. Sembra che uno dei due treni fosse in anticipo rispetto all'orario previsto. Sul posto si è immediatamente recato il segretario del partito comunista rumeno, compagno Ceausescu.

E' stato arrestato ieri mattina nelle campagne del Cilento

Un giovane austriaco confessa l'assassinio dei due fidanzati

Il duplice delitto consumato a scopo di rapina - Un complice dell'assassino ha tentato di violentare la ragazza



I due fidanzati rinvenuti cadaveri nella pineta di Campolongo

SALERNO, 31. Un giovane austriaco è l'assassino dei due fidanzati di Salerno barbaramente uccisi, nel pomeriggio di domenica, nella pineta di Campolongo, un centro balneare sulla strada che da Salerno conduce a Paestum. La cattura del giovane è avvenuta nella mattinata nelle campagne di Cicerale Cilento, a poca distanza da dove era stata ritrovata la vettura rubata ai due giovani.

Decine di cani poliziotto stavano battendo la zona quando un cespuglio si aprì e un assassino, con partiti due colpi di fucile, fortunatamente andati a vuoto. Dopo qualche secondo lo sparatore veniva sorpreso ed ammanettato.

Si tratta di Werner Schneeweiss, nato a Toplitz ventiquattro anni o sono. E' un barcaiolo. Ha confessato — secondo quanto hanno informato gli inquirenti — durante l'interrogatorio di aver assalito la coppia di fidanzati e di averli uccisi a scopo di rapina. Aveva ancora con sé gli oggetti d'oro rubati; un anello, una collanina ed altro. Ha ricostruito poi le fasi che hanno preceduto l'orrendo delitto, raccontando l'episodio del furto della barca « Alba SA 405 » di proprietà del bagnino Carmine De Martino, di Vietri sul Mare, venerdì scorso nello stabilimento « Il Pino ».

In compagnia di un altro coetaneo, attivamente ricercato dalla polizia, era giunto in Italia per una breve vacanza in un camping della zona del Cilento. Erano stati diversi giorni ed avevano esaurito i soldi. Avevano compiuto una serie di piccoli furti tra cui quello nella sede del tiro a volo, in località San Leonardo. Avevano sottratto un fucile di precisione cal. 12 ed alcuni proiettili. Poi vennero avvistati steso fino a tardi nella chiusura dello stabilimento balneare « Il Pino » ed avevano scassinato la porta del bar rubando alcune bottiglie di birra, altre di liquore e pochi spiccioli. Si erano poi allontanati con la barca.

Nelle prime ore della giornata di domenica erano giunti a Campolongo. Avevano tirato la barca in secco e si erano sistemati nel cascinale abbandonato, adoperato dai fidanzati — Antonio Bruno e Rosetta Calascione — per indossare i costumi. Avevano atteso qualche ora

nascondi dietro un cespuglio e si erano lanciati poi addosso alla coppia. Un primo colpo di fucile aveva raggiunto il Bruno alla gamba, poi un altro alla mano destra. Mentre il fidanzato veniva tenuto sotto la minaccia del fucile, il complice dello Schneeweiss tentava di usare violenza su Rosetta Calascione. L'ultrapista effettuata l'altro giorno sul corpo della giovane donna ha accertato che le era stato fratturato il braccio destro all'altezza del gomito. Poi con un colpo di fucile, esplosivo a bruciapelo, aveva ucciso la donna. Mentre Antonio Bruno veniva finito a colpi in testa con il calcio dell'arma. Successivamente i due assassini erano rimasti ancora per qualche ora nella capanna abbandonata e dopo aver rubato la vettura del Bruno si erano allontanati dirigendosi verso il Cilento.

Giunti nei pressi di Cicerale avevano sbandato andando ad urtare violentemente contro un mucroncello. Avevano tentato ripetutamente di rimettere in moto l'utilitaria, ma visto che tutti gli sforzi erano risultati vani, si erano diretti a piedi attraverso le campagne vicine, non prima di aver tolto la targa.

Nelle campagne del Cilento i due si erano separati. Questa mattina uno è stato scovato dai cani poliziotto ed ha reso piena confessione del crimine. Le indagini proseguono per identificare e rintracciare il complice.

In funzione da oggi la « sala operativa » del comando generale dei CC

Oggi, nella sede del comando generale dell'Arma dei Carabinieri, sarà inaugurata una nuova « sala operativa » dotata di una attrezzatura tecnico-operativa che rappresenta la base della nuova organizzazione territoriale e mobile dell'Arma.

Alla cerimonia interverranno il presidente del Consiglio, on. Moro, il ministro della Difesa Tremelloni, il capo degli Interni, il capo di stato maggiore dell'Esercito e altre personalità.